



<https://www.globalresearch.ca/>
15 agosto 2021

Scienza, salvezza ed eretici: da Monsanto a Pfizer, lo stesso vecchio manuale di Colin Todhunter

Perché numerosi media e scrittori "alternativi indipendenti" non mettono in discussione il lancio del vaccino COVID-19? Semmai, lo stanno promuovendo senza nemmeno considerare le serie preoccupazioni espresse dai migliori scienziati.

Quando ci sono esperti come il cardiologo ed epidemiologo professor Peter McCullough, il dottor Robert Malone (accreditato di aver inventato la tecnologia dei vaccini mRNA), l'ex vicepresidente di Pfizer Pharmaceuticals Dr Michael Yeadon, il ricercatore di vaccini e immunologo Dr Byram Bridle, il microbiologo di fama mondiale Dr Sucharit Bhakti e centinaia di altri rispettati scienziati, immunologi e virologi che esprimono serie preoccupazioni o addirittura chiedono l'interruzione del lancio, sicuramente è necessario dare spazio alle loro opinioni.

Tuttavia, fin dall'inizio, queste piattaforme e giornalisti autoproclamati "anti-establishment" hanno messo mano alla narrativa ufficiale del COVID-19. Ora stanno supportando il lancio dei vaccini e, implicitamente, le entità che spingono i vaccini: governi, media mainstream, Fondazioni Gates e Rockefeller, Big Pharma e Silicon Valley e il suo compagno di letto, l'esercito americano.

In effetti, tutto il peso dell'establishment è stato fatto valere per spingere la narrativa COVID e i vaccini. L'establishment stesso che questi media "indipendenti" hanno precedentemente sfidato per i devastanti conflitti "umanitari" in Libia, Iraq, Afghanistan o Siria.

Mostrare tale disprezzo per la vita umana (il "danno collaterale" civile) attraverso guerre geopolitiche e di acquisizione di risorse vendute sotto la sottile patina della "guerra al terrore" o "intervento umanitario", ma poi sentire il bisogno di salvare l'umanità dal "mortale" virus deve rendere alcuni di quei sostenitori della linea ufficiale sul COVID solo un po' sospettosi dei motivi.

Come ha recentemente scritto il medico di terapia intensiva, il dottor Pascal Sacré: "Se le persone vogliono governanti affidabili, politici onesti, dovrebbero sempre giudicare i governanti, le élite finanziarie e i politici dalle loro azioni piuttosto che dalle loro parole". Non dando spazio ai migliori scienziati nel campo della tecnologia dei vaccini, dell'immunologia o della virologia che esprimono profonde preoccupazioni, questi punti vendita si stanno infatti impegnando nella censura tanto quanto i media mainstream, Facebook, Twitter, Google e YouTube.

La scienza implica dibattito aperto e trasparenza, non censura.

Lo stesso vecchio quaderno

Ci sono forti somiglianze tra la questione degli organismi geneticamente modificati (OGM) in agricoltura e la "pandemia" del COVID in termini di inquadramento dei dibattiti in entrambi i campi: un tipo di mentalità "la scienza è decisa" e una diffamazione di critiche in un tentativo di demonizzare e chiudere il dibattito.



Alcuni anni fa, Robert T Fraley, ex vicepresidente e chief technology officer di Monsanto, ha chiesto su Twitter: "Perché le persone dubitano della scienza?"

Ad accompagnare la sua domanda c'era un collegamento a un articolo che implicava che le persone sospettose nei confronti di vaccini, OGM, cambiamenti climatici o acqua fluorata sono confuse, aderiscono a teorie cospirative, sono motivate dall'ideologia o sono semplicemente disinformate.

Ma la scienza non è la dispensatrice della "verità assoluta". Questo di per sé dovrebbe consentirci di sviluppare un sano scetticismo nei suoi confronti. La conoscenza scientifica è costruita su trampoli traballanti che poggiano su fondamenta mutevoli. Lo storico della scienza Thomas Kuhn ha scritto dei rivoluzionari cambiamenti di paradigma nel pensiero scientifico, per cui le prospettive teoriche consolidate possono rafforzare i paradigmi prevalenti e servire da barriera al progresso della conoscenza, fino a quando il peso delle prove e la pressione dei sostenitori di una nuova prospettiva teorica è schiacciante. La vecchia fede allora cede e la nuova "verità" cambia.

La produzione di conoscenza scientifica comporta un processo guidato da vari conflitti e compromessi sociologici, metodologici ed epistemologici, sia all'interno del laboratorio che al di fuori.

Perché le persone dubitano della scienza? Non perché siano male informati o abbiano letto Kuhn o qualche rivista di sociologia, ma perché possono vedere come la scienza viene utilizzata, corrotta e manipolata da potenti corporazioni e governi per servire i propri fini. Prendiamo ad esempio il segretario all'agricoltura degli Stati Uniti Tom Vilsack. Una volta ha chiesto una "scienza solida" per sostenere il commercio alimentare che coinvolge gli OGM. Nonostante ciò che Vilsack vorrebbe farci credere – che non ci sono preoccupazioni per gli OGM – molti studi mostrano che presentano rischi per la salute umana e stanno avendo gravi conseguenze ambientali, sociali ed economiche.

La solida scienza e il settore agrotecnologico degli OGM sono troppo spesso perfetti sconosciuti. L'industria effettua studi inadeguati ea breve termine e nasconde i dati prodotti dalle sue ricerche sotto il pretesto della "riservatezza commerciale", mentre la ricerca indipendente mette in luce i pericoli dei suoi prodotti. In passato si è anche impegnata in attività di falsificazione in India, corruzione in Indonesia e diffamazioni e intimidazioni contro coloro che sfidano i suoi interessi, nonché la distorsione e la censura dei risultati scientifici che minano la sua agenda.

Negli Stati Uniti, i responsabili delle politiche hanno immesso sul mercato il cibo GM senza adeguati test a lungo termine, citando la convinzione che sia "sostanzialmente equivalente" al cibo ordinario. Ma geni estranei vengono inseriti in organismi che, secondo gli studi, li rendono sostanzialmente non equivalenti. L'equivalenza sostanziale è una strategia commerciale per conto del settore degli OGM che serve perfettamente a bypassare la scienza rimuovendo i suoi OGM dal tipo di controllo solitamente applicato a sostanze potenzialmente tossiche o nocive.

In definitiva, non è la scienza in sé su cui le persone hanno dubbi, ma la scienza che viene messa al servizio di società private e organismi di regolamentazione immensamente potenti che vengono efficacemente cooptati e adottano un approccio "non guardare, non trovare" per studi e prodotti.

C'è la tendenza a etichettare come anti-scienza chiunque si opponga agli OGM, anche perché si oppone a un presunto 'consenso scientifico' a favore degli OGM. Ma questo 'consenso' non è altro che una finzione dell'immaginario collettivo della lobby pro-OGM. La prima regola dell'assunzione di rischi è non attraversare la strada con gli occhi bendati, che è ciò che le lobby dei vaccini OGM e COVID-19 vorrebbero che facessimo tutti, anche se ci sono gravi rischi associati a queste tecnologie. Inoltre, sulla base del lavoro dell'avvocato statunitense Steven Druker, possiamo vedere che i processi coinvolti nell'introduzione della tecnologia delle colture OGM sul mercato commerciale erano fraudolenti e non c'è stato un singolo studio epidemiologico indipendente a lungo termine sugli OGM. Con gli studi clinici ancora in corso, preoccupazioni simili perseguono i vaccini sperimentali COVID-19 "autorizzazione all'uso di emergenza".

L'argomento della "salvezza tecnologica" a favore dei vaccini è presente anche con gli OGM: la tecnologia è necessaria per "sfamare gli affamati" o "salvare i bambini che muoiono". Quando una discussione non può essere vinta usando il dibattito razionale e la scienza, di solito vediamo la posizione di ripiego del ricatto emotivo e gli ominidi contro i critici.

Che si tratti della tecnologia delle colture OGM o dei vaccini COVID, stiamo assistendo a un enorme esperimento non scientifico che utilizza le persone come cavie umane per rastrellare enormi profitti. Nel caso dei vaccini, c'è anche un'agenda più ampia che prevede un "grande reset" dell'economia e del rapporto del lavoro con uno Stato sempre più autoritario il cui ruolo è quello di produrre le condizioni che subordinano la gente comune alla "nuova normalità" richiesta dalla Capitale privato: sorveglianza di massa, disoccupazione e sradicamento dei diritti civili e politici a favore del governo tecnocratico. In effetti, il cibo e le colture geneticamente modificati sono parte integrante di questo ripristino.

Parte del lancio del vaccino comporta l'accusa di critici e non vaccinati di essere irresponsabili e pericolosi allarmisti. C'è un'enorme campagna mediatica del governo per emarginare e demonizzare coloro che mettono in dubbio i vaccini o si rifiutano di prenderli a causa di valide preoccupazioni.

Invece di indulgere in campagne diffamatorie e censure, ciò che la società dovrebbe facilitare è un dibattito aperto e prendere molto sul serio ciò che dicono i critici. Quando le persone si impegnano nel primo e scappano dal secondo, indica che le loro argomentazioni non resisteranno e non resisteranno al controllo.

I miliardari dei vaccini

Per finire, torniamo al mondo di Robert T Fraley e Monsanto e al tipo di 'scienza' che spinge. Bayer, che ha rilevato la Monsanto nel 2018, ha appena perso un'altra decisione della corte d'appello negli Stati Uniti riguardo al suo erbicida a base di glifosato, Roundup, spesso usato con semi OGM "roundup ready" e quindi una componente chiave dell'agenda degli OGM. Affronta decine di migliaia di affermazioni secondo cui questo erbicida provoca il cancro.



In una recente decisione di una corte d'appello della California, è stato affermato: “La condotta della Monsanto ha evidenziato un disprezzo sconsiderato per la salute e la sicurezza della moltitudine di consumatori ignari che ha tenuto all'oscuro. Questo non è stato un incidente isolato; La condotta di Monsanto ha comportato azioni ripetute per molti anni motivate dal desiderio di vendite e profitto”.

C'è una chiara lezione qui per quanto riguarda il lancio del vaccino COVID-19. A differenza di Monsanto, tuttavia, Pfizer e gli altri produttori di vaccini hanno ricevuto indennizzi contro i costi di compensazione per gli effetti avversi che potrebbero derivare dai loro vaccini COVID.

Un'astuta mossa commerciale considerando la fedina penale aziendale di Pfizer che non fa nulla per ispirare fiducia in quell'azienda. Il suo track record include sicurezza dei prodotti, prezzi, pubblicità e marketing, ambiente, diritti umani, lavoro, sicurezza dei lavoratori e crimini e scandali fiscali e di sussidio.

È anche affermato dal Bureau of Investigative Journalism con sede nel Regno Unito che Pfizer ha intimidito i governi a costituire riserve di banche federali, edifici di ambasciate o basi militari come garanzia contro il costo di futuri casi legali derivanti dagli effetti negativi del suo vaccino COVID-19 . Ciò significherebbe che i governi piuttosto che l'azienda si accollerebbero le spese legali.

I produttori di vaccini potrebbero rischiare il fallimento prima o poi, dato il crescente numero di decessi e i gravi effetti negativi segnalati. Ma protetti dalla responsabilità, i nuovi miliardari dei vaccini, tra cui il CEO di Moderna Stéphane Bancel e Ugur Sahin, il CEO di BioNTech, che ha prodotto un vaccino con Pfizer, saranno in grado di conservare il loro bottino.

Sebbene nulla riporterà indietro coloro che hanno ceduto agli effetti mortali del glifosato, almeno la Monsanto (via Bayer) è ora sul banco degli imputati ed è già stata costretta a sborsare centinaia di milioni di dollari alle sue vittime o alle loro famiglie.

Attraverso questi casi legali che coinvolgono il glifosato, è stato chiarito quanto potenti corporazioni possano corrompere la scienza per i propri fini.

Robert F Kennedy Jr, uno degli avvocati che combattono Bayer-Monsanto nei tribunali statunitensi, ha spiegato che per quattro decenni la Monsanto ha manovrato per nascondere la cancerogenicità di Roundup.

Dice anche che la Monsanto deve affrontare prove scientifiche a cascata che collegano il glifosato a una costellazione di altre lesioni che sono diventate prevalenti dalla sua introduzione, tra cui obesità, depressione, Alzheimer, ADHD, autismo, sclerosi multipla, Parkinson, malattie renali, malattie infiammatorie intestinali, cervello, cancro al seno e alla prostata, aborto spontaneo, difetti alla nascita e diminuzione del numero di spermatozoi.

Questo è ciò a cui porta la diffamazione e l'ignoranza dei critici, il malaffare negli uffici pubblici, la cattura di agenzie di regolamentazione e la frode scientifica.

È interessante che i governi e i funzionari pubblici si siano seduti con le mani in mano e abbiano facilitato l'introduzione del glifosato e di altri prodotti agrochimici tossici e abbiano visto quella che ora è una grave crisi di salute pubblica andare fuori controllo. Hanno dato la priorità alle esigenze del settore agrochimico prima della salute pubblica e della scienza marginale che ha sfidato gli effetti negativi dei suoi prodotti. Ma i governi ora stanno improvvisamente esprimendo grande preoccupazione per il benessere di tutti bloccandoli, intraprendendo una campagna di paura e persuadendo e corrompendo le persone a prendere vaccini rischiosi con dubbia efficacia e che probabilmente non sono necessari. Quindi, a quali esigenze stanno dando la priorità questa volta?

Sebbene siamo ancora nei relativi primi giorni del lancio del vaccino COVID-19, stanno aumentando le prove inquietanti dei danni effettivi derivanti da questi vaccini mal testati e dei potenziali rischi (infertilità, cognitivi, cancro, cardiovascolari, ecc.) . Il dottor J Patrick Whelan, un reumatologo pediatrico, ha avvertito la Food and Drug Administration degli Stati Uniti alla fine del 2020 che i vaccini a mRNA potrebbero causare lesioni microvascolari a cervello, cuore, fegato e reni in modi non valutati negli studi di sicurezza. Questo è profondamente preoccupante.

Ma non per alcuni. Non da ultimo i nove nuovi miliardari dei vaccini per un valore complessivo di 19,3 miliardi di dollari per gentile concessione di vaccini COVID-19 che sono stati in gran parte finanziati con miliardi di dollari dal denaro pubblico.

*

Colin Todhunter è uno scrittore e analista indipendente specializzato in sviluppo, cibo e agricoltura con sede in Europa/India. È ricercatore associato del Centro di ricerca sulla globalizzazione.